



Alle Imprese Associate
LORO SEDI

Potenza, 20 maggio 2024
Circ. N° 64

Oggetto: Credito di Imposta ZES UNICA per il SUD

Gentile Associato,

con la presente si segnala che il decreto attuativo del 17 maggio a firma dei Ministri Giorgetti e Fitto, ha stabilito i termini e le modalità di presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni per la fruizione dei crediti di imposta per gli investimenti nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica, che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

L'invio delle domande potrà avvenire a partire dal **12 giugno** e fino al **12 luglio 2024**.

Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato già operative o che si insediano nella ZES unica, ad esclusione dei soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo.

Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nelle aree d'impianto, ubicate nelle zone assistite nelle quali è stato realizzato l'investimento oggetto di agevolazione, per almeno 5 anni dopo il completamento dell'investimento medesimo.

Sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento iniziale realizzati dal **1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024**, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZES unica, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva. Questi ultimi sono agevolabili anche se riguardanti beni già utilizzati dal dante causa o da altri soggetti per lo svolgimento di un'attività economica, in aderenza a quanto previsto dagli articoli 2, punti 49, 50 e 51, e 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, del 17 giugno 2014.

Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo **inferiore a 200.000 euro**.

Il credito d'imposta è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.



CONFINDUSTRIA
Basilicata

Per accedere al contributo sotto forma di credito d'imposta, i soggetti interessati comunicano all'Agenzia delle entrate, dal 12 giugno al 12 luglio 2024, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2024.

Ai fini del rispetto della dotazione massima disponibile, una volta chiuso lo sportello, **entro dieci giorni sarà comunicato l'eventuale riparto.**

I soggetti che hanno validamente presentato la comunicazione e hanno realizzato investimenti per un ammontare inferiore a quello ivi indicato comunicano all'Agenzia delle entrate, dal 3 febbraio 2025 al 14 marzo 2025, l'ammontare effettivo degli investimenti realizzati e il relativo credito d'imposta maturato.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento di concessione, e, comunque, non prima della data di realizzazione dell'investimento.

Per la Regione Basilicata, Il credito d'imposta è determinato nella misura massima consentita dalla vigente Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 e, in particolare:

- **50%** per le piccole imprese;
- **40%** per le medie imprese;
- **30%** per le grandi imprese.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

I nostri uffici sono a disposizione per ogni utile approfondimento e supporto nella predisposizione del programma degli investimenti e della istanza agevolativa.

**Il Direttore Generale
Giuseppe Carriero**

Originale firmato depositato in Segreteria

Referente: Area Imprese e Politiche Territoriali
Francesco Telesca - f.telesca@confindustria.basilicata.it